

Spettacolo

Delta
Medusa
Penta

Finanza

Fininvest

Assicurazioni

Mediolanum

**VERONICA
LARIO**



100%
Finanziaria Il Poggio

100% Orchidea Realty Corporation New York

72% Acque Minerali San Daniele

38% Foglio Edizioni

1,86% Società Sportiva Scherma Monza



CALCIO E AFFARI

**Il Milan? Non è
in vendita
Ma Ligresti...**

— Silvio Berlusconi vuole moralizzare il mondo del calcio (non è uno scherzo...) e definisce scandalosi certi ingaggi miliardari concessi ai fuoriclasse. È un po' il suo leit motiv da qualche tempo, da quando ha deciso di vender Kakà e di chiudere i cordoni della borsa del Milan. Il premier garantisce che non vuole vendere la squadra rosseonera, che «è un pezzo del mio cuore», ma il taglio dei costi e la sistemazione del bilancio, dopo anni di follie, sembrano propedeutici a un diverso assetto azionario e proprietario del Milan. Magari non sarà venduto agli investitori di Dubai, ma qualche novità ci potrebbe essere anche perché nessuno dei figli di Berlusconi pare interessarsi al calcio. Una delle ipotesi che circolano a Milano è che Berlusconi potrebbe essere affiancato, o addirittura sostituito, da Salvatore Ligresti, costruttore, finanziere, azionista del Corriere della Sera e padrone di mezza Milano immobiliare. Il figlio di Ligresti, Paolo, siede già nel consiglio di amministrazione del Milan ed è un appassionato di calcio. Inoltre il gruppo Ligresti possiede enormi terreni nell'area Sud di Milano dove è stata ipotizzata in passato la creazione di un nuovo stadio. Insomma ci sarebbe anche un affare immobiliare da realizzare. Per il premier Ligresti è una garanzia: è stato condannato in via definitiva per le tangenti degli anni Ottanta.

tale della moglie di Berlusconi, Olbia e Londra), due immobili per uffici a Milano e Segrate che rendono 1,13 milioni di canone d'affitto. Nell'ultima relazione, curata dall'amministratore unico Giuseppe Scabini, emerge che la signora Bartolini ha proceduto a un impegnativo investimento nei primi mesi del 2009: ha acquistato Palazzo Canova, nel centro direzionale di Milano 2 a Segrate, la prima cittadella creata dal marito quando faceva il costruttore.

Interessante il meccanismo di finanziamento dell'operazione: a fronte di un costo di 27 milioni di euro, l'acquisizione è stata coperta da un altro finanziamento a tasso zero da parte del socio (cioè Veronica) per 7 milioni più un mutuo ipotecario ventennale. L'indebitamento verso soci della Finanziaria Il Poggio è pari a 23,75 milioni,

IL BILANCIO

La Finanziaria Il Poggio della signora Lario chiude il bilancio del 2008 con una piccola perdita, i debiti bancari sono tutti verso il Monte Paschi di Siena.

mentre quello verso le banche è sceso da 3,12 a 1,82 milioni di euro. I debiti sono tutti verso il Monte Paschi di Siena, banca "rossa" già assiduamente frequentata da Berlusconi in passato. La finanziaria della signora Lario ha chiuso il bilancio con una perdita modesta (11.565 euro) che si confronta con un utile di 78.735 dell'anno precedente.

Ma non è finita. Alla Finanziaria fanno capo anche la Orchidea Realty di New York e un contratto di leasing immobiliare con la Palace Gate Mansions a Londra. Tra le partecipazioni più significative detenute direttamente da Veronica Lario c'è la quota del 38% del Foglio Edizioni, società editrice del quotidiano di Giuliano Ferrara. Tra un anno vedremo se il divorzio da Berlusconi avrà modificato il patrimonio della signora Lario❖

gruppo. Gli ultimi tre scalpitano. Barbara dice a *Vanity Fair* che non si saranno problemi se suo padre «sarà equo», che sarà forse una battuta ingenua ma risulta una pugnalata. Bisogna trovare posti e spazio: se Pier-silvio ha potuto dare un ruolo a un ex compagno di scuola in Mediaset, possibile che Barbara non possa andare alla Mondadori, come vorrebbe?

Sono vicende che possono creare tensioni, anche quando non si vuole. Ci vorrebbe pazienza e collaborazione, ma quando ci sono di mezzo i sentimenti, la rabbia di una separazione, tanti soldi e potere, tutto diventa più difficile. Da una parte c'è

Silvio Berlusconi che, sotto la Fininvest, ha messo insieme un gruppo che vale oltre 6 miliardi di euro, più oltre un miliardo di liquidità che sta

Il Poggio

Gli ultimi investimenti e gli immobili della signora Bartolini

nella cassaforte della capogruppo (Carlo De Benedetti ha chiesto alla holding di Berlusconi un risarcimento danni proprio di un miliardo per la sentenza comprata del caso Mon-

dadori). Bisogna inoltre verificare se esistono altre attività e interessi all'estero. Dall'altra parte c'è Veronica Lario, la moglie. Anche Veronica si è costituita, in trent'anni di vita con Berlusconi, un tesoretto.

Miriam Bartolini, cioè Veronica Lario, possiede la totalità del capitale della Finanziaria Il Poggio, società a responsabilità limitata che concentra i suoi interessi negli immobili. Il portafoglio immobiliare rende circa il 4% annuo ed è iscritto nel bilancio 2008 per un valore di 20,44 milioni di euro. La società possiede tre appartamenti (Bologna, città na-